



**OPEN** group

Carta dei servizi:  
**Rupe Fresatore**



Redazione e verifica	<b>Fabio Bernardi</b> – Direttore Sanitario <b>Francesca Lugli</b> - Responsabile Rupe Fresatore
Approvazione e autorizzazione	<b>Hazem Cavina</b> - Responsabile Settore dipendenze-
Scopo e campo d'applicazione	Describe la mission, il progetto complessivo e dettagliato del modello terapeutico-educativo-riabilitativo e organizzativo che la comunità assume nei confronti degli utenti accolti e dei servizi territoriali.
Luogo d'applicazione	La comunità denominata Rupe Fresatore e gli appartamenti di sgancio ad essa attribuiti

#### • Stato delle revisioni

Rev. n.	Motivazione della revisione	Data
1	Prima Stesura	28/01/2007
2	Revisione in funzione dell'Accreditamento al sistema Sanitario Regionale	31/05/2007
3	Revisione e aggiornamento contenuti	01/01/2010
4	Revisione annuale	01/05/2011
5	Revisione accreditamento	10/03/2011
6	Revisione in funzione dell'Accreditamento al sistema Sanitario Regionale	23/11/2018
7	Revisione per cambio sede e modifica posti accreditati	24/11/2022
8	Revisione per cambio Referente Accreditamento	19/09/2024
9	Revisione per trasferimento sedi	01/06/2025

## Sommario

<b>Parte prima: i fondamenti della Carta dei servizi .....</b>	<b>4</b>
1.1 Le norme di riferimento .....	4
<b>Parte seconda: l'ente gestore .....</b>	<b>6</b>
2.1 Natura giuridica .....	6
2.2 La storia .....	6
2.3 Modello di riferimento: modello teorico bio-psicosociale .....	7
2.4 Mission .....	7
2.5 Trattamento residenziale .....	8
2.6 La comunità come metodo .....	8
2.7 Area cittadinanza e inclusione sociale .....	8
<b>Parte terza: gli strumenti per l'attuazione dei principi .....</b>	<b>9</b>
3.1 Definizione del servizio .....	9
3.2 I servizi offerti .....	11
3.3 La valutazione del servizio .....	13
3.4 Organigramma .....	15
<b>Parte quarta: i meccanismi di tutela .....</b>	<b>16</b>
4.1 Raccolta dati e privacy .....	16
4.2 Gestione delle emergenze .....	16
4.3 L'ufficio qualità .....	16
4.4 La procedura per il reclamo .....	16
<b>Parte quinta: contatti, recapiti .....</b>	<b>17</b>
<b>Parte sesta: il regolamento .....</b>	<b>18</b>
6.1 Regolamento Rupe Fresatore .....	18
6.2 Regolamento Generale Strutture per le Dipendenze Patologiche .....	21



## Parte prima: i fondamenti della Carta dei servizi

### 1.1 Le norme di riferimento

La comunità denominata Rupe Fresatore pubblica la presente Carta dei Servizi impegnandosi a rispettare tutta la normativa in proposito e i requisiti richiesti per l'autorizzazione al funzionamento e all'accreditamento.

*La normativa di riferimento:*

#### **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994**

Direttiva Ciampi-Cassese "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

La Direttiva Ciampi-Cassese è l'atto con cui la carta dei servizi è stata istituita

in Italia nel 1994. Indica principi e strumenti per garantire la qualità nell'erogazione dei servizi pubblici in Italia.

#### **Legge regionale 12 ottobre 1998, n.34**

Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private in attuazione del D.P.R. 14 gennaio 1997, nonché di funzionamento di strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-sanitarie e socio-assistenziale.

#### **Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229**

Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell'art.1 della Legge 30 novembre 1998, n.419 (da Ministero dell'Istruzione, dell'Università, della Ricerca).

#### **Delibera di Giunta n. 327/2004**

Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale. Revoca di precedenti provvedimenti.

#### **Delibera di Giunta n. 894/2004**

Primi provvedimenti applicativi della deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2004, n. 327.

#### **Delibera di Giunta n. 26/2005**

Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso - Ulteriori precisazioni.

#### **Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6135 del 4 maggio 2006**

"Percorso amministrativo relativo alle richieste di accreditamento avanzata da Sert e strutture residenziali e semiresidenziali per tossicodipendenti (Integrazione Determinazione 10256/2004)".

#### **Delibera di Giunta regionale n. 753 del 29 maggio 2007**

Assegnazione finanziamento alle AUSL della regione Emilia-Romagna per il sostegno al processo di accreditamento istituzionale di SERT e strutture residenziali e semiresidenziali per dipendenti da sostanze d'abuso.

#### **Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali n. 6952 del 30 maggio 2007**

Definizione delle procedure e delle priorità per l'accreditamento delle strutture di cui all'art.1 comma 796, lett.S) e T), L. 296/06 e delle strutture sanitarie pubbliche e private area salute mentale e dipendenze patologiche.

#### **Delibera di Giunta n. 1005/2007 approvata il 2 luglio 2007**

Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2007/2009 tra la regione Emilia-Romagna e il coordinamento enti ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso (Accordo CEA).

#### **Delibera di Giunta Regionale n. 246 del 8 febbraio 2010**



Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2010/2012 tra la regione Emilia-Romagna e il coordinamento enti ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso (Accordo CEA).

**Delibera di Giunta Regionale n. 1718/2013**

Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2014/2016 tra la regione Emilia-Romagna e il coordinamento enti ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso (Accordo CEA) e requisiti specifici per l'accreditamento del percorso residenziale nel trattamento delle dipendenze patologiche.

**Delibera di Giunta Regionale n. 1378 del 5 agosto 2019**

Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2019/2021 tra la regione Emilia-Romagna e il coordinamento enti ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso (Accordo CEA) e requisiti specifici per l'accreditamento del percorso residenziale nel trattamento delle dipendenze patologiche.

**Delibera di Giunta Regionale n. 1 del 10 gennaio 2022**

Adeguamento delle tariffe relative alle strutture che erogano prestazioni a favore delle persone con dipendenze patologiche della regione Emilia-Romagna.

**Delibera di Giunta Regionale n. 1638/2024 del 08/07/2024:** "Approvazione del nuovo sistema di accreditamento sociosanitario e disposizioni transitorie"

## Parte seconda: l'ente gestore

### 21 Natura giuridica

Cooperativa sociale di tipo A+B.

### 22 La storia

Il Centro Accoglienza La Rupe nasce nel 1984 come realtà emiliano-romagnola della Provincia Lombarda dell'Ordine dei Chierici Regolari Somaschi (PLOCRS) con l'intento di accogliere persone con problemi di dipendenza e poi cresce come soggetto sociale e partendo dai bisogni delle persone incontrate si articola in diversi servizi:

- **1993** nasce la comunità femminile e inizia l'impegno nel territorio con attività di prevenzione e promozione della salute;
- **1998** si apre la comunità educativa per minori in condizione di disagio psicosociale e a rischio di devianza e tossicodipendenza; parte la sperimentazione di appartamenti dedicati alla ricostruzione della genitorialità; nello stesso anno si attivano servizi di prossimità che inaugurano il nuovo settore
- di “riduzione del danno”;
- **1999** allo scopo di favorire il reinserimento socio-lavorativo degli ospiti dei diversi servizi il Centro Accoglienza La Rupe promuove l'avvio di Caronte Cooperativa sociale di tipo B;
- **2000** viene lanciato il progetto IntegraT, proposta di reinserimento socio-lavorativo in appartamenti terapeutici a media e bassa soglia di accesso;
- **2004** su segnalazione di un bisogno del territorio, viene attivato un servizio di pronta accoglienza per minori 0-3 anni (progetto Cicogna);
- **2005** si realizza la fusione con la Cooperativa Il Quadrifoglio, che comporta l'acquisizione di due nuove strutture terapeutiche di recupero tossicodipendenti (una comunità residenziale di reinserimento
- ed una comunità residenziale di prima accoglienza per alcoldipendenti);
- **2006** maturano progetti a sostegno delle madri in difficoltà (comunità di accoglienza per mamme con bambini);
- **2007** attivazione di servizi rivolti ai consumatori problematici di cocaina (implementazione del “progetto 2 piste per la coca”);
- **2008** si realizza la fusione con la Cooperativa Arcoveggio, comunità terapeutica bolognese che offre programmi personalizzati per tossicodipendenti anche con doppia diagnosi
- **2010** fusione con Caronte per incorporazione e conseguente trasformazione
- **2014** organizzativa della cooperativa che passa da tipo A alla tipologia mista A+B
- **2015** fusione con Cooperativa Attività Sociali e Voli Group, con variazione della Ragione sociale in OPEN GROUP.Soc. Coop. Sociale.
- **2018** fusione con ASAT Casa Gianni – comunità terapeutico-riabilitativa residenziale e semiresidenziale per persone con dipendenza patologica.

Accompagnano queste evoluzioni organizzative anche i cambiamenti nell'assetto istituzionale e nelle partnership.

Nel dicembre del 2003 il Centro Accoglienza La Rupe si costituisce in Cooperativa sociale di tipo A; insieme avvia Open FormAzione - un ente accreditato dalla Regione Emilia Romagna che gestisce progetti di formazione rivolti all'aggiornamento degli operatori del Centro Accoglienza La Rupe e progetti di formazione di base per gli ospiti delle strutture - e l'Associazione di Volontariato Emiliani che opera con spirito di solidarietà nell'ambito dell'accoglienza, della prevenzione e del recupero delle persone in situazione di disagio nei diversi settori/strutture Rupe.

Dal giugno del 2004, grazie all'“affitto di ramo d'azienda” dell'originario Ente Morale dei Padri Somaschi, la Cooperativa ha vita gestionale autonoma, consolidando la nuova identità organizzativa. Fin dalla sua costituzione il Centro Accoglienza La Rupe aderisce al C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza) e nel momento del passaggio a Cooperativa entra a far parte di Legacoop Bologna interconnettendosi ad Associazioni e Coordinamenti Locali.

Dal 2008 si è attivata una collaborazione sempre più attiva con il last minute markete la facoltà di Agraria di Bologna. Nel maggio del 2014 si è fusa per incorporazione con le cooperative Coop. Attività Sociali e Voli Group ampliando la sfera dei servizi anche nel settore della comunicazione, radio ed editoria, disabilità e patrimoni culturali.

### **23 Modello di riferimento: modello teorico bio-psicosociale**

Il modello teorico bio-psico-sociale che si avvicina al problema con un'ottica di sistema, non riduzionistica in quanto sensibile al ruolo giocato dai cambiamenti del contesto socio-culturale e rivolta ad accogliere la persona “intera”, con la sua storia, le sue risorse e potenzialità, non solo il problema che porta.

In questi anni il Centro Accoglienza La Rupe, ora Open Group, ha cercato di attivare servizi e progetti insieme ai SerT che partissero dalle nuove domande dell'utenza e che fossero in sintonia con le linee di indirizzo e gli obiettivi della Regione Emilia- Romagna. In questa direzione gli obiettivi di programmazione hanno delineato un sistema dei servizi capace di offrire interventi a più livelli, a seconda dei bisogni, sviluppando funzioni di prossimità, il reinserimento (inclusione) sociale, abitativo e lavorativo, accanto a strutture di trattamento accessibili ai diversi target di pazienti.

Gli educatori che lavorano in ambito socio-sanitario, come ha dichiarato la dott.ssa Manoukian, hanno un importante, difficile ed entusiasmante lavoro da svolgere.

### **24 Mission**

Nella fase di riorganizzazione della Cooperativa si è attuato un percorso con i soci per la definizione della nuova mission e dei valori ai quali si ispira, partendo dalle mission già esistenti.

*“Non esistono persone normali e non, ma donne e uomini con punti di forza e debolezza ed è compito della società fare in modo che ciascuno possa sentirsi libero, nessuno sentirsi solo.” [Franco Basaglia]*

## 25 Trattamento residenziale

Le comunità collaborano con gli Enti Locali e con le Aziende Usl di Bologna e provincia e di tutto il territorio regionale e nazionale. Il trattamento comunitario residenziale prevede programmi personalizzati, che vengono definiti a partire da un'accurata analisi dei bisogni e concordati insieme all'utente e al Servizio Inviaente nella fase di accoglienza e presa in carico integrata. Il progetto terapeutico, infatti, sposando la filosofia della “soglia possibile” punta a perseguire obiettivi non assoluti ma ottimali per la persona, commisurati alle sue risorse e capacità di autonomia nel preciso momento di vita che sta affrontando: viene evitata qualsiasi forma di omologazione e standardizzazione dell'intervento. In tutte le comunità si svolgono attività in laboratori ergo terapici. In linea con la missione della cooperativa abbiamo cercato di specializzare le nostre proposte per offrire una risposta adeguata e di qualità alle richieste del territorio, condiviso con i SerDP. locali.

## 26 La comunità come metodo

Relazione, quotidianità, autonomia, osservazione, rete e cambiamento sono i principi fondamentali sui quali si fondano le Comunità. Nel “fare comunità” ciò che spinge alla crescita e alla scoperta di sé è la comunità stessa: l’opportunità di stare in un gruppo favorisce il confronto, l’interesse, lo scambio e la crescita nell’autonomia. Il “qui ed ora” comunitario, è contraddistinto dalla partecipazione e stimola una condivisione tra pari. In comunità il tempo si riveste di struttura e riparte con diversi orizzonti di significati e di possibilità: le linee educative adottate pongono l’obiettivo di consolidare la “struttura” della giornata, questo perché permette di fortificare nuovi comportamenti e misurarsi con una nuova identità. I ritmi quotidiani funzionano da comune regolatore. La routine comunitaria ridefinisce lo stile di vita, offrendo contenimento e protezione, orienta e dà sicurezza. Anche i momenti informali tra membri dell’equipe e ospiti, fuori da un setting prestabilito, favoriscono l’alleanza terapeutica. Il tempo libero può diventare un momento in cui ritrovarsi, dunque strumento per abbattere la noia e coltivare gusti spontanei. Nell’attesa, si può imparare a gestire la frustrazione e l’impulsività del “tutto subito e senza fatica”, per gradualmente costruire autonomia, responsabilità e stabilità nei diversi ambiti

## 27 Area cittadinanza e inclusione sociale

Nel 2009 abbiamo deciso di costruire un polo unico per il reinserimento nel tessuto sociale e lavorativo e nel contesto territoriale delle persone ospitate in comunità. Crediamo che imparare a gestire le frustrazioni e le difficoltà sia un elemento importante per raggiungere una completa autonomia.

Nella cornice descritta, s’inscrivono i servizi Rupe Fresatore, Rupe Arcoveggio e gli appartamenti di reinserimento inseriti nel progetto Ri-Esco, della nostra rete Open Group: si tratta di realtà di reinserimento socio-lavorativo e cittadinanza che, con strumenti diversi, perseguono l’obiettivo di favorire ricerca, sperimentazione e stabilizzazione del livello di autonomia individuale possibile, attraverso una progettualità evolutiva che riconoscere valorizza le risorse della persona e del contesto di vita.

In comune l’idea che le persone accolte, non destinatari passivi dell’intervento, siano i diretti protagonisti di percorsi emancipanti, in grado di favorire un radicamento nel territorio (rispetto al dovere, al piacere ed alla costruzione di un’adeguata rete sociale).

## Parte terza: gli strumenti per l'attuazione dei principi

### 3.1 Definizione del servizio

**Storia:** la Comunità Rupe Fresatore di Bologna è sorta nel 1985 ad opera della cooperativa Il Quadrifoglio, dal maggio 2005 tale cooperativa ha cessato di esistere giuridicamente, e le due strutture operanti nel campo delle dipendenze sono state fuse per incorporazione alla Coop. Soc. Centro Accoglienza La Rupe di Sasso Marconi (BO). Nel 2014, nasce il nuovo soggetto Open Group Società Cooperativa Sociale Onlus. I principi ispiratori del servizio sono le seguenti parole chiave: Appartenenza, Quotidianità, Autonomia, Osservazione, Responsabilità, Relazione, Rete, Cambiamento, Accompagnamento, Lavoro, Solidarietà.

**A chi si rivolge la comunità:** Rupe Fresatore è una comunità di cittadinanza. Si rivolge a persone maggiorenni con problemi di dipendenza, a cui viene chiesta una condizione attuale di astinenza dalla sostanza di abuso e di buon compenso generale e farmacologico (ove presente) e senza limitazioni legali particolarmente restrittive da impedirne la libertà di spostamento e l'accesso a pratiche quotidiane di autonomia (se presenti pene alternative alla detenzione va richiesta un'autorizzazione specifica per poter aderire al progetto terapeutico di reinserimento). Persone disponibili e in grado di "contrattare" e sperimentare, per poi scegliere, esperienze emancipanti.

Esse possono accedere da altri servizi della Cooperativa Open Group, provenire da comunità esterne al circuito e per i quali si ritiene utile un percorso graduale di cittadinanza Bologna, o possono essere segnalate dai servizi territoriali (SerDP) di tutto il territorio nazionale, su obiettivi specifici definiti in fase di accoglienza.

La durata del programma concordata con il servizio inviante non predispone un vincolo per la persona inserita e non vengono attuati tempi predefiniti standard per il percorso. La durata del programma dipende dai tempi propri della singola persona: maturità raggiunta, fiducia acquisita, età anagrafica per ricerca occupazione, tempi di ricerca collocazione abitativa. In tutti i modi, qualora gli obiettivi prefissati non siano stati raggiunti, il programma oltre ad avere restituito una serie di esperienze esportabili, dalla convivenza alla cittadinanza, rimane come una importante fase di orientamento futuro.

La comunità non può accogliere persone direttamente dal carcere perché la formula da tutto chiuso a tutto aperto si è dimostrata estremamente complessa e di difficilissima gestione; è necessario, infatti, che ci sia una gradualità, pertanto in accoglienza dal carcere può essere deciso l'ingresso presso la Rupe Fresatore dopo un periodo di osservazione e passaggio in una delle nostre strutture di prima fase con tempi concordati insieme al servizio inviante, chi accoglie e l'utente.

La comunità prevede, quali requisiti di accesso, la voglia di vivere quotidianamente in relazione con un piccolo gruppo di persone e l'accettazione del regolamento presente e

sottoscritto all'ingresso istruzione.

Essendo una realtà collegata alla città ed aperta sul territorio, viene richiesto a tutti gli abitanti un certo grado di responsabilità verso il contesto e nei confronti di chi ci abita, da poter infine risultare un buon contenitore di mutualità.

La struttura è Accreditata dal Sistema Sanitario Regionale dell'Emilia-Romagna.

**Mission:** la missione della Comunità Fresatore è il frutto del lavoro collettivo dell'équipe. È stata elaborata tenendo in considerazione i principi di Open Group ed è coerente con la missione di tale organizzazione:

*Ricerca, sperimentazione e stabilizzazione della soglia individuale possibile per il reinserimento sociale (lavoro, rete, casa)*

**Finalità:** la Comunità Rupe Fresatore si pone lo scopo di favorire la fase di cittadinanza in tutti i suoi aspetti, tra cui quello lavorativo. Inoltre, promuove la convivenza interna per favorire l'attivazione di relazioni, incrementare le competenze funzionali di flessibilità adattabilità, la capacità di stare a contatto con altri esoprattutto imparare a trovare soluzioni efficaci alle sfide del quotidiano.

In alcune occasioni l'autogestione diventa l'occasione per costruire il quotidiano in una relazione tra persone adulte, tra operatori e utenti.

Inoltre la comunità è un luogo di cura dove la persona viene vista nella sua interezza, è un luogo caldo e accogliente, ma cerca di non sostituirsi totalmente alla persona nell'affrontare le diverse problematicità.

Sono previsti programmi personalizzati che prevedono l'accompagnamento al raggiungimento di obiettivi intermedi 'possibili', definiti e condivisi in verifiche periodiche coi SerDP di riferimento e con l'interessato.

**La struttura:** gli ambienti abitativi offrono luoghi idonei alle diverse attività che la comunità terapeutica prevede: sono presenti la cucina, la dispensa, la sala da pranzo, i servizi igienici, lavatrici e spazio guardaroba; l'ufficio dell'équipe educativa con telefono e computer connesso in rete; un locale riservato ad ufficio amministrativo, l'attrezzatura idonea alla conservazione dei farmaci, strutture per le attività riabilitative adeguate al numero degli ospiti e agli interventi previsti.

I laboratori della cooperativa Opengroup dove gli utenti vengono coinvolti nell'ergoterapia, permettono, inizialmente, un'attività lavorativa utile per aiutare gli ospiti ad apprendere responsabilità e senso del lavoro e l'importanza di una quotidianità strutturata e scandita dal lavoro.

L'équipe è formata dal responsabile della comunità, educatori con titolo, uno psicologo iscritto all'albo ed operatori notturni che garantiscono la copertura h24 della struttura.

Sono presenti alcuni volontari che collaborano con funzioni diversificate – a titolo esemplificativo: aiuto ad apprendere modalità lavorative; animazione del tempo libero; iniziative di tipo culturale.

L'équipe ha la possibilità di fare supervisioni con figure professionali esterne sia sui casi sia sulle dinamiche di équipe.

Open Formazione propone annualmente piani formativi e progetti ad hoc per operatori sociali che lavorano nell'ambito delle dipendenze con riconoscimento dei crediti ECM.

Periodicamente l'equipe organizza attività ricreative (gite, uscite in città, sport ...) da svolgere con gli ospiti per fare osservazioni sul campo e per verificare con loro il grado di autonomia raggiunto, favorendo esperienze esportabili.

Ogni utente ha assegnato un educatore di riferimento ma l'equipe mantiene la regia dei diversi progetti terapeutici individuali e s'impegna a garantire un clima costruttivo in comunità, con prioritaria attenzione al rispetto di sé, dell'altro e del contesto. Le decisioni e le azioni terapeutiche vengono prese all'interno dell'equipe, fermo restando la responsabilità dell'operatore in turno di intervenire tempestivamente nelle situazioni di emergenza (es. in caso di mancato rispetto del regolamento) prevedendo azioni e provvedimenti fino all'espulsione. Gli educatori si occupano di coordinare le diverse aree di intervento.

Accompagnano le persone verso il raggiungimento dell'autonomia possibile attraverso:

- l'offerta di opportunità e occasioni attive,
- il monitoraggio dei processi e contenuti del lavoro educativo,
- la verifica dell'efficienza ed efficacia di metodo e risultati.

Rispetto ai progetti terapeutici individualizzati vengono previsti incontri di definizione e verifica congiunta tra ospite, educatore, responsabile della comunità e servizio inviante.

### **32 I servizi offerti**

**L'accoglienza e i tempi di permanenza:** il responsabile dell'accoglienza approfondisce la conoscenza dei singoli casi attraverso colloqui e contatti con i SerDP. di provenienza, allo scopo di valutare la congruità della richiesta effettuata, e presentare all'interessato le caratteristiche del servizio del Fresatore. In fase di accoglienza viene presentata all'utente la Carta dei Servizi.

Per coloro che provengono da altre strutture della cooperativa, una volta concordato il possibile passaggio con il servizio inviante, l'evoluzione progettuale viene proposta e costruita dall'equipe di provenienza, dalla responsabile dell'accoglienza, dall'equipe del Fresatore e dall'ospite.

Coloro che provengono da altre comunità - non del circuito Open Group - fanno un colloquio con la responsabile dell'accoglienza dopo che il programma è stato concordato con il SerDP. di provenienza.

Durante questo colloquio verrà fatta conoscere la struttura e il programma comunitario affinché l'interessato possa valutare il possibile ingresso.

### **Il progetto.**

Le persone accolte nel Servizi Dipendenze Patologiche possono beneficiare di percorsi a carattere residenziale, per un periodo di contenimento e supporto nel distacco dal contesto problematico di consumo, della durata variabile dai 15 gg ai 6 mesi: si tratta di un progetto che, pur collocandosi all'interno dello stesso spazio di "abitazione partecipata" della struttura, dispone di una propria Carta dei Servizi. L'accoglienza e la definizione del progetto è affidata alla relativa equipe.

La durata del programma residenziale è indicativamente contenuta tra i 6 e i 18 mesi, e sempre concordato in itinere con i servizi invianti.

Le linee educative adottate si pongono l'obiettivo di definire e consolidare gli spazi evolutivi presenti in ciascuno, fornendo momenti individuali e collettivi di programmazione e verifica in direzione del cambiamento possibile.

Si punta nell'accompagnare la persona accolta a:

- apprendere modalità funzionali al vivere l'autonomia secondo le proprie capacità individuali;

- consolidare modalità lavorative utili alla cittadinanza attraverso il lavoro in laboratorio;
- identificare e/o costruire una rete di relazioni attraverso la frequentazione di un interesse svolto all'esterno della struttura,
- acquisire una corretta gestione economica.

Promuoviamo la distanza dalle sostanze, considerando le possibili ricadute non come indizio di fallimento, ma come strumento di verifica e riprogrammazione del percorso terapeutico.

Il percorso prevede per tutti gli ospiti un primo periodo da definire (che di solito si aggira intorno alle 2 settimane) finalizzato alla conoscenza del contesto ed all'inserimento nel gruppo, senza effettuare uscite in autonomia.

Segue un periodo di attivazione per la ricerca di occasioni alla scoperta del territorio bolognese, verso la fase di cittadinanza.

All'interno del percorso è prevista, all'occorrenza, la possibilità di fare esperienze formative nell'ambito professionale attraverso l'attivazione di tirocini formativi.

Il Progetto Terapeutico Individuale (PTI) viene costruito a tre mani (SerDP, utente e comunità) e verificato periodicamente con la ridefinizione del progetto stesso.

Al fine di sperimentare la loro capacità di gestione del denaro agli ospiti in percorso possono essere affidate piccole somme il cui utilizzo viene poi osservato dagli educatori ed è oggetto di lavoro e confronto educativo.

A fine programma la Comunità, in accordo con il SerDP di riferimento, offre la possibilità di colloqui individuali strutturati per permettere una stabilizzazione delle competenze ed autonomie raggiunte (colloqui post-trattamento).

### **Percorso terapeutico riabilitativo semiresidenziale**

Si tratta di percorsi personalizzati rivolti a chi ha una rete di supporto esterna alla comunità. I punti principali della proposta sono:

- quotidianità strutturata in laboratori occupazionali;
- supporto educativo e psicoterapeutico con spazi individuali e di gruppo;
- flessibilità dell'intervento e dei tempi del progetto;
- accompagnamento rispetto all'acquisizione di graduali autonomie ed al reinserimento/cittadinanza.

In questa formula diurna, sono possibili diversi itinerari terapeutici:

diurno classico;

percorso socio-occupazionale (accompagnamento nella sperimentazione di un interesse, orientamento e ricerca di un'attività lavorativa esterna compatibile rispetto alle capacità della persona accolta);

percorso GAP.

**LavOrienta:** dal 2008 abbiamo pensato di creare un'area ad hoc dedicata prevalentemente alle tematiche inerenti al lavoro.

L'inserimento nel mondo del lavoro è l'elemento prioritario per combattere il disagio sociale in genere. Alcuni educatori, trasversalmente a tutti i centri, si occupano di:

- gestione di borse lavoro e tirocini formativi;

- matching domanda-offerta;
- inserimento lavorativo;
- percorsi individuali e gruppali di messa in trasparenza delle competenze e di supporto nella ricerca attiva del lavoro (stesura curriculum, autocandidatura, ricerca aziende, ...);
- mappatura del territorio (Cooperative sociali e aziende sensibili al tema dell'esclusione sociale);
- rapporti con il centro per l'impiego;
- gestione di progetti finanziati per l'inserimento lavorativo;
- azioni volte al ricollocamento delle persone in carico attraverso percorsi di reinserimento credibili.

### **3.3 La valutazione del servizio**

**Relazioni semestrali con verifica del PTI** (Progetto Terapeutico Individualizzato): per ogni utente che effettua un percorso di almeno 2 mesi a Rupe Fresatore è prevista una relazione di andamento sul percorso terapeutico.

Quando un ospite è in comunità in regime di misura alternativa al carcere, surichiesta del Servizio Sociale Adulti sono predisposte ed inviate relazioni di aggiornamento sui percorsi terapeutici.

**Il sistema di ascolto per la rilevazione della soddisfazione delle persone a cui è rivolto il servizio:** l'opinione degli ospiti è tenuta in considerazione nel corso di tutte le attività in cui essi sono coinvolti, e può essere espressa nel corso delle riunioni di laboratorio, e nei gruppi settimanali. È inoltre previsto l'utilizzo di un questionario di soddisfazione somministrato annualmente.

**Valutazione e miglioramento delle attività:** in riunione d'equipe si attribuiscono le responsabilità per l'implementazione dei progetti o attività di miglioramento, sintetizzati Piano annuale delle attività-Obiettivi.

Il riesame annuale consiste in una riunione con il responsabile prima dell'incontro compila un'autovalutazione che ha i seguenti obiettivi: riflettere sulla propria identità professionale attraverso il riconoscimento delle competenze per valorizzarle, riflettere sugli ambiti in cui tali competenze possono essere più facilmente applicate, riflettere sugli eventuali gap tra le competenze attuali e i futuri sviluppi professionali.

Durante l'incontro viene fatta una valutazione sull'anno passato e una progettazione su quello futuro inerente a:

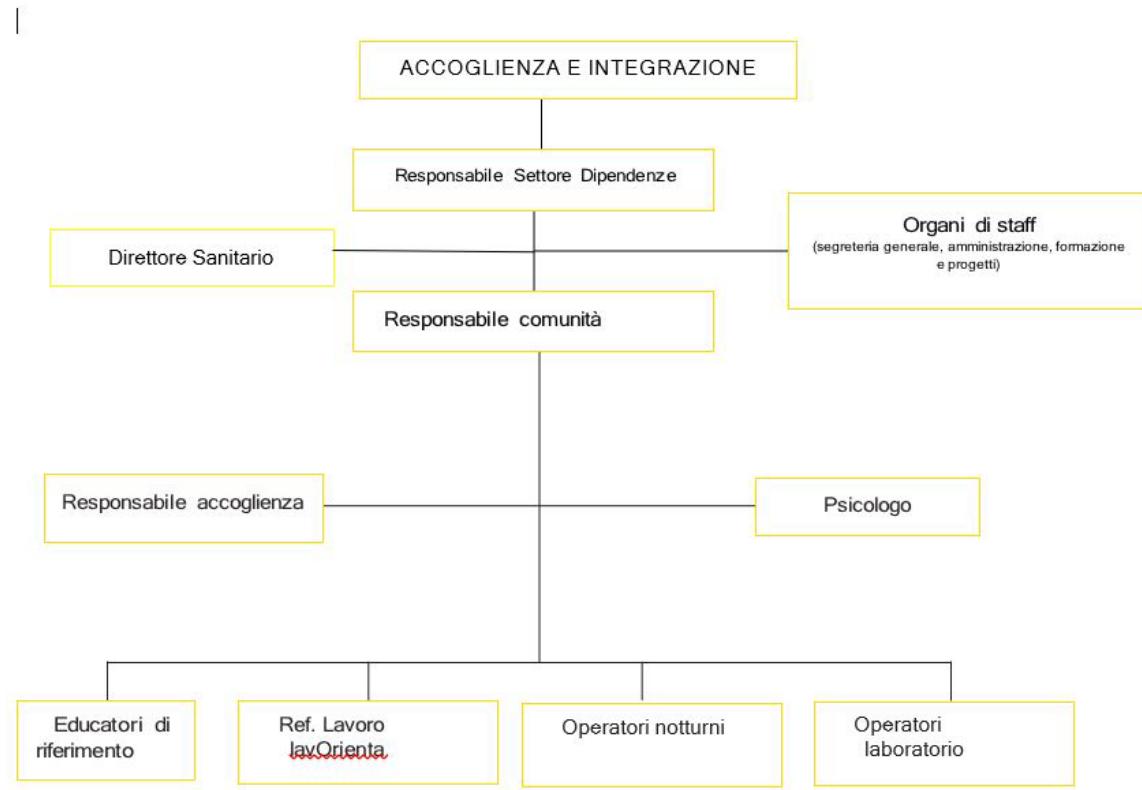
- dipendenti del centro;
- criticità emerse dai questionari di valutazione compilati dagli utenti;
- budget;
- obiettivi tecnici/politici sulla struttura
- ruolo del responsabile

Il responsabile settore dipendenze, con la collaborazione dei responsabili delle diverse strutture, dopo aver condiviso eventuali cambiamenti rispetto all'organizzazione e all'utenza, si pongono degli obiettivi legati al miglioramento della qualità del servizio.

Le attività di miglioramento della qualità del servizio comprendono:

- identificazione del bisogno;
- la programmazione di azioni con tempi definitivi
- un responsabile del processo
- un obiettivo chiaro da raggiungere
- una verifica.

### 34 Organigramma



Di seguito le rette stabilite dall'accordo AUSL-CEA.

Tipologia di intervento	Retta
Terapeutico/riabilitativa residenziale	€ 82,71
Terapeutico/riabilitativa semiresidenziale	€ 63,13
Supporto in caso di ricovero ospedaliero	€33,08

*Le rette sono comprensive delle attività sopra descritte. Esclusi dalla retta sono le terapie specialistiche, le sigarette e l'IVA. In caso di sostanziale variazione delle modalità di erogazione del servizio verrà data, a tutti i Servizi invianti, informazione tempestiva. In caso di accoglienza di persone con eventuali disagi secondari dal punto di vista clinico ci riserviamo eventuali incrementi ad hoc sulla retta a seconda della tipologia dell'intervento.*

## Parte quarta: i meccanismi di tutela

### **41 Raccolta dati e privacy**

Al momento dell'ingresso, viene firmata la presa di visione sui dati della privacy ed è chiesta l'autorizzazione a persone da loro identificate.

### **42 Gestione delle emergenze**

In caso di qualunque genere di emergenza relativa sia alla struttura che al comportamento degli utenti, il responsabile è reperibile 24 ore su 24. Nel caso in cui un utente abbandoni la comunità gli operatori hanno l'obbligo istituzionale di avvisare tempestivamente il SerDP inviante ed eventualmente l'autorità competente se l'utente è sottoposto a obblighi penali.

### **43 L'ufficio qualità**

I recapiti dell'Ufficio Qualità sono i seguenti:  
via Milazzo 30, 40121 Bologna (BO)  
Telefono: 051.841206 Referente: Ivana Tartarini  
mail: qualita@opengroup.eu

### **44 La procedura per il reclamo**

Per la presentazione dei reclami è richiesta la forma scritta via mail, fax o posta tradizionale; è consigliato porre nell'oggetto reclamo nei confronti di Rupe Fresatore. Nel caso il reclamo comporti l'apertura di un'indagine, il responsabile della stessa sarà nominato dal responsabile dell'ufficio qualità nonché comunicato a chi ha fatto il reclamo in 10 giorni feriali, saranno comunicati, inoltre i tempi previsti per la durata dell'indagine.

## Parte quinta: contatti, recapiti

### **Comunità Rupe Fresatore**

via Rodolfo Mondolfo, 8 – 40139 Bologna (BO)

Telefono: 051.531424

Fax: 051.531424

mail: [rupefresatore@opengroup.eu](mailto:rupefresatore@opengroup.eu)

Maps: <https://maps.app.goo.gl/TWMC2Quq4S4k2uMWA>

### **Responsabile di Comunità:**

Francesca Lugli Telefono: 348.5277902

Email: [francesca.lugli@openoup.eu](mailto:francesca.lugli@openoup.eu)

### **Responsabili accoglienza:**

Claudia Bianchi: 348.5277903 - [claudia.bianchi@opengroup.eu](mailto:claudia.bianchi@opengroup.eu)

Antonietta Esposito: 345.9778725 – [antonietta.esposito@opengroup.eu](mailto:antonietta.esposito@opengroup.eu)

### **Responsabile Settore Dipendenze:**

Hazem Cavina; Telefono 348.8470028

[hazem.cavina@opengroup.eu](mailto:hazem.cavina@opengroup.eu)

### **Segreteria generale**

via Milazzo 30, 40121, Bologna (BO)

Telefono: 051.841206

mail: [segreteria@opengroup.eu](mailto:segreteria@opengroup.eu)

### **L'ufficio qualità**

via Milazzo 30, 40121 Bologna (BO)

Telefono: 051.841206 Referente: Ivana Tartarini

mail: [qualita@opengroup.eu](mailto:qualita@opengroup.eu)

### **Ente Gestore**

Open Group Soc Coop Soc

via Milazzo 30, 40121 Bologna (BO)

Telefono: 051.841206

mail: [info@opengroup.eu](mailto:info@opengroup.eu) - [www.opengroup.eu](http://www.opengroup.eu)

## Parte sesta: il regolamento

### 6.1 Regolamento Rupe Fresatore

#### 1. GESTIONE DELLA COMUNITÀ

##### 1.1 Ingresso

Al momento dell'ingresso l'ospite deve presentarsi con:

- documento d'identità valido e codice fiscale
- Spid – identità digitale
- Tessera Sanitaria (indispensabile)
- Tutta la documentazione sanitaria
- Esami ematici recenti (2/3 mesi) hiv – hcv - se in possesso o programmati in accordo con il servizio inviate e/o il MMG.

Il primo giorno si viene accompagnati nella propria camera dall'operatore che controlla gli effetti personali.

##### 1.2 Dimissioni/Abbandono

**In caso di dimissioni concordate** verranno consegnati gli effetti personali, documenti, terapie farmacologiche (come da accordi con il servizio inviante) a lui prescritte ed eventuali soldi custoditi dalla comunità.

**In caso di abbandono/espulsione**, così come per le dimissioni concordate verranno consegnati gli effetti personali, i documenti e le terapie farmacologiche per il numero di giorni utili per raggiungere il proprio servizio (se il giorno successivo è feriale e quindi il servizio è aperto, non sarà affidata nessuna terapia) così come da indicazione del coordinamento SerDp di Bologna e provincia.

I soldi verranno consegnati in un secondo momento dopo verifica di eventuali debiti/prestiti.

Al momento dell'uscita dalla struttura l'utente deve portare via tutti i suoi effetti personali compresi eventuali documenti personali conservati nella cartella (legali...) ed eventuali veicoli, sarà possibile consegnare in ufficio borse o valige chiuse con nome e cognome che potranno essere ritirate dall'ospite stesso o dai suoi familiari entro e non oltre i 15 gg dall'uscita previo accordo. Trascorsi questi 15gg, i documenti ed effetti personali saranno smaltiti o riciclati o eliminati secondo le normative vigenti, **Open Group non risponde per qualsiasi ulteriore effetto personale/veicolo/documento abbandonato in struttura e non consegnato in ufficio.**

##### 1.3 Farmaci

I farmaci delle terapie individuali sono custoditi in ufficio nell'apposito armadio e l'autosomministrazione osservata avviene in orari specifici (08/14/20/22) con il supporto dell'operatore.

Qualsiasi ulteriore farmaco anche da banco potrà essere assunto solo con il consenso dell'operatore e/o sotto consiglio/prescrizione del MMG o guardia medica o servizio inviante. Gli utenti provvedono al pagamento in autonomia dei propri farmaci prescritti ma non mutuabili.

**Scalaggio delle terapie sostitutive:** l'equipe ha facoltà di decidere come gestire tali situazioni secondo le caratteristiche dell'utente, del PTI, degli accordi condivisi attraverso i moduli Rex e in accordo con i servizi invianti. In generale le linee operative sono le seguenti:

- Nel primo periodo di inserimento non è consigliabile lo scalaggio né tantomeno la sospensione del farmaco sostitutivo.
- Lo scalaggio deve avvenire con estrema gradualità e deve essere sempre prevista, in accordo con il medico prescrittore, una terapia al bisogno in caso di forte astinenza/craving.
- E' facoltà dell'equipe richiedere al servizio che la sospensione del farmaco (scalaggio a zero) o il passaggio da un sostitutivo ad un altro venga effettuato, quando possibile, in ambito specialistico protetto (clinica).
- In caso di sospensione del farmaco (in comunità) deve essere sempre previsto un periodo di osservazione/stabilizzazione, indicativamente della durata di 7-10 giorni (dopo la fine dello scalaggio), al fine di minimizzare i potenziali rischi di ricaduta e/o overdose.

#### 1.4 Orari

da lunedì a venerdì

07:00 colazione

07:30 pulizie

08.30 attività ergoterapiche/occupazionali

13:00 pranzo

15:30 attività terapeutiche

17:00 fine attività pomeridiane e inizio tempo libero

20:00 cena

23:30 ritiro nelle camere da letto

#### 1.5 Uso del denaro

Il denaro o carte di credito e/o qualsiasi altro metodo di management del denaro deve essere custodito in ufficio nell'apposita cassaforte e l'equipe ha facoltà di controllare a sua discrezione, saldi, movimenti, applicazioni da cellulare, home banking. Gli utenti non possono ricevere pacchi se non specificatamente autorizzati dall'equipe che quindi ha facoltà di respingere le spedizioni non concordate/autorizzate.

Ogni utente provvede al pagamento delle proprie necessità che esulano dal vitto e alloggio o qualsiasi altra necessità solo ed esclusivamente in accordo con gli operatori.

#### 1.6 Uso cellulare – PC

L'utilizzo del cellulare e pc è libero dall'ingresso e salvo provvedimenti dell'equipe.

#### 1.7 Sigarette

Ogni utente provvede in autonomia all'acquisto delle proprie sigarette.

#### 1.8 Pulizie e incarichi

Ogni utente è tenuto a contribuire alla gestione della casa attraverso turni di pulizie giornalieri e/o settimanali; il sabato ci sono le pulizie generali, la partecipazione è obbligatoria.

#### 1.9 Abbigliamento

L'utente provvede ad acquistare con le proprie risorse eventuali capi d'abbigliamento necessari,

non è consentito girare in struttura senza indossare maglietta e pantaloni e non si può scendere in sala da pranzo e cucina in ciabatte con piedi scoperti.

### 1.10 Prodotti per la cura e l'igiene personale

L'utente provvede ad acquistare con proprie risorse i prodotti per la cura e l'igiene personale.

### 1.11 Automezzi personali e della comunità

Gli utenti, se in possesso di regolare patente, secondo quanto dettato dalla procedura esistente possono utilizzare i mezzi aziendali per accompagnamenti e/o commissioni.

Per quanto riguarda i veicoli personali (di qualsiasi natura), se utilizzati per lavoro e/o reinserimento e autorizzate dall'equipe, possono sostenere negli spazi esterni circostanti la struttura a patto che l'utente compili l'apposito modulo che solleva Open Group da ogni responsabilità relativa a furti e/o danni di qualsiasi natura. Non è possibile, per gli utenti in percorso, lasciare il proprio veicolo nei parcheggi della struttura.

## 2 ATTIVITA' TERAPEUTICHE

Sono previsti:

1. gruppi educativi/riabilitativi
2. colloqui educativi
3. colloqui psicologici
4. attività esperienziali,

La partecipazione a tali attività è obbligatoria.

LE FASI del programma terapeutico sono concordate in maniera personalizzata quindi i dati sotto riportati sono solo indicativi:

1. Osservazione (0-1mesi).
2. Stabilizzazione – periodo di lavoro in laboratorio ergoterapico/occupazionale secondo la valutazione dell'equipe.
3. Lavoro - Ricerca lavoro (eventuale tirocinio) e lavoro esterno alla comunità.
4. Autonomia controllata (eventuale passaggio in appartamento)

## 3 ATTIVITA' OCCUPAZIONALI E COMPARTECIPATIVE

Il servizio prevede un contributo/fondo mensile di "welfare comunitario" al massimo di euro 30 euro settimanali commisurato alla partecipazione dell'utente alle attività previste dal presente regolamento e dal PTI tra cui la presenza alla terapia occupazionale del laboratorio di via Mondolfo a Bologna,

Tale importo sarà impiegato esclusivamente al fine delle spese di mantenimento e "reinserimento", tra cui: sigarette, prodotti o altre necessità personali inerenti al percorso e autorizzate dall'equipe. Per nessuna ragione tale importo potrà essere erogato in denaro all'utente.

## 4 RAPPORTI CON L'ESTERNO

Dopo i primi giorni di osservazione sarà possibile uscire in autonomia dalla comunità in accordo con l'equipe e/o il proprio operatore di riferimento. I rapporti con i familiari/amici rientrano all'interno del percorso terapeutico riabilitativo, per tanto saranno possibili i contatti con le persone significative su indicazione dell'equipe

### 4.1 Le uscite dalla struttura

Alla sera salvo turni di lavoro il rientro è previsto entro le ore 24.00; le uscite sono concordate e decise con l'operatore di riferimento e l'equipe. Al rientro viene effettuato l'etilometro, i tossicologici vengono effettuati almeno 1 volta a settimana o a discrezione dell'equipe.

## 6.2 Regolamento Generale Strutture per le Dipendenze Patologiche

Il presente regolamento si rivolge a coloro che hanno scelto di entrare presso una delle strutture per le dipendenze patologiche di Open Group, aderendo ad un progetto terapeutico/riabilitativo/educativo individualizzato proposto in accoglienza in accordo con i Servizi invianti.

Il regolamento è strumento che vuole garantire una sana convivenza; pertanto, le regole costituiscono un imprescindibile punto di riferimento quotidiano, la trasgressione al presente regolamento potrà comportare, a discrezione dell'equipe, l'adozione di provvedimenti educativi/terapeutici fino all'espulsione.

L'équipe educativa dei vari servizi è composta dal responsabile, operatori, educatori, psicoterapeuti e dai volontari qualificati secondo la vigente normativa e coadiuvata da tirocinanti, giovani in servizio civile, esperti in campo medico e psicosociologico; ad ogni membro dell'equipe è dovuto ugual rispetto, così come ad ogni utente che viene accolto nelle strutture di Open Group.

Open Group riconosce i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità fisica, psicologica e morale e non ammette comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio fondato sulla razza, il credo religioso, l'età, lo stato di salute, le opinioni politiche e sindacali, la nazionalità, l'orientamento sessuale e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

L'operatore di comunità nella sua funzione di "incaricato di pubblico servizio" è obbligato (altrimenti sanzionato penalmente *artt. 361 – 362 c.p.*) a "segnalare" e/o denunciare senza ritardo ogni ipotesi di reato procedibile d'ufficio, di cui venga a conoscenza nell'esercizio o a causa del suo servizio.

Le seguenti attività: educative (individuali e di gruppo), ergoterapiche/occupazionali, ludiche, espressive e motorie fanno parte degli strumenti terapeutici/riabilitativi/educativi utili al percorso di ogni utente, per cui sarà necessaria la partecipazione.

E' fortemente sconsigliato tenere con sé oggetti di valore, Open Group non risponderà per nessun motivo di qualsiasi evento che potrebbe verificarsi come furti, smarrimenti, sottrazioni, sparizioni... di tali beni.

Open Group non è responsabile e non risponde in nessuna maniera di qualunque oggetto, documento, ed effetto personale non ritirato dall'utente al momento dell'uscita dalla propria struttura; eventuali borse o valige chiuse e lasciate in ufficio agli operatori, potranno essere ritirate dall'utente stesso o dai suoi familiari entro 15 gg dall'uscita previo accordo. Trascorso tale termine saranno eliminate/smaltite.

Per garantire un ambiente protetto all'interno della struttura è vietato introdurre sostanze stupefacenti e alcoliche; a discrezione dell'equipe, quindi, possono essere effettuati:

- esami tossicologici/alcoltest,
- controlli accurati di tutti gli effetti personali compresi i cellulari/smartphone, pc/tablet e loro applicazioni,
- controlli degli spazi comuni e di quelli personali (camere, armadi, valige...)

Consapevole che tali accertamenti sono funzionali al percorso terapeutico/riabilitativo con la firma del presente regolamento l'utente accetta ed esprime il suo consenso a tali controlli.

Ognuno è responsabile per eventuali danni arrecati alla struttura e/o agli oggetti in essa contenuti, che dovrà risarcire economicamente.

Durante il periodo di permanenza in struttura non sono ammessi e possono comportare l'allontanamento immediato dalla stessa i seguenti comportamenti:

- uso, introduzione e cessione di farmaci non prescritti, alcol e sostanze psicoattive;

- furti o appropriazioni di oggetti di proprietà della struttura o di altri ospiti; atti vandalici;
- atti di violenza verbale, fisica e psicologica; comportamenti aggressivi, minacce;
- utilizzo o detenzione di armi, coltelli ed oggetti potenzialmente pericolosi e/o atti ad offendere.
- Comportamenti sessualmente inappropriati e non rispettosi del contesto e delle persone.

opengroup.eu